

**BANDO A FAVORE DEI DISTRETTI DEL
COMMERCIO 2026**

BANDO A FAVORE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2026

Sommario

BANDO A FAVORE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2026	1
A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE	4
A.1 Finalità e obiettivi.....	4
A.2 Riferimenti normativi.....	4
A.3 Soggetti beneficiari.....	4
A.4 Partenariato	5
A.5 Dotazione finanziaria	5
B. CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE	6
B.1 Progetti finanziabili	6
B.1.a Bandi per le imprese con risorse proprie degli Enti Locali.....	7
B.2 Caratteristiche generali dell'agevolazione	7
B.3 Regime di aiuto	7
B.4 Spese ammissibili	8
C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO	9
C.1 Presentazione della domanda	9
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	10
C.3 Istruttoria.....	10
C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande	10
C.3.b Valutazione di merito dei progetti	10
C.3.c Integrazione documentale	11
C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti.....	11
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	11
C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione	12
C.4.b Caratteristiche della fase di liquidazione del saldo del contributo	13
C.4.c Variazioni progettuali.....	13
D. DISPOSIZIONI FINALI.....	14
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	14
D.2 Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari	14
D.3 Proroghe dei termini.....	15
D.4 Ispezioni e controlli	15
D.5 Monitoraggio dei risultati	15
D.6 Responsabile del procedimento	15
D.7 Trattamento dei dati personali.....	15
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	15
D.9 Diritto di accesso agli atti	17
D.10 Riepilogo date e termini temporali.....	17
ALLEGATI.....	19
Allegato 1 – Accordo di Partenariato.....	19
Allegato 2 – Proposta progettuale	22

Allegato 3 – Budget di progetto.....	24
Allegato 4 – Indicazioni non vincolanti per la redazione dei bandi per le imprese	25
Allegato 5 – Informativa Privacy.....	29

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando è finalizzato a:

- Sostenere e consolidare la ripresa delle economie locali nei Distretti del Commercio lombardi, sostenendo gli interventi di rigenerazione urbana e di riqualificazione del territorio realizzati dagli Enti locali anche attraverso misure attivate dagli Enti locali con risorse proprie e gli investimenti diretti degli operatori economici.
- Premiare in modo particolare le eccellenze progettuali, ovvero i progetti presentati dai Distretti più innovativi, capaci di elaborare negli anni una strategia complessiva di sviluppo del territorio e un piano di interventi coerente e articolato.
- Rilanciare la funzione commerciale come elemento di rafforzamento dell'attrattività dei contesti urbani e dei territori.
- Contrastare la desertificazione commerciale, valorizzando e tutelando il piccolo commercio come presidio del territorio anche attraverso interventi per la sicurezza di imprese, utenti e visitatori del Distretto e per il riutilizzo degli spazi commerciali sfitti.

A.2 Riferimenti normativi

- **Regolamento (UE) 2023/2831** della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e s.m.i.;
- **Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER - General Block Exemption Regulation)** della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 "Definizione di PMI";
- **Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115**, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni";
- **Legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6** "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" e s.m.i.;
- **Deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2009 n. 10397** "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali – Distretti del commercio – ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. n. 14/1999";
- **Deliberazione del Consiglio Regionale 20 giugno 2023 n. XII/40** "Programma regionale di sviluppo della XII Legislatura";
- **Deliberazione di Giunta regionale 2 luglio 2019 n. 1833** "Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell'elenco dei distretti del commercio lombardi individuati ai sensi della d.g.r. 10397 del 28 ottobre 2009";
- **Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa 18 dicembre 2019 n. 18701** "Primo elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia ai sensi della d.g.r. 10397/2009 e della d.g.r. 1833/2019";
- **Deliberazione di Giunta regionale del 2 febbraio 2026 n. 5702** "Approvazione dei criteri attuativi del bando a favore dei Distretti del Commercio 2026";
- **D.lgs. n. 184 del 27.11.2025** – "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160", limitatamente alle disposizioni compatibili con la disciplina europea in materia di aiuti di stato e fondi strutturali e con le competenze regionali.", come previsto dal combinato disposto dei commi 4 e 5 dell'art. 1.

A.3 Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari i Distretti del Commercio **iscritti all'Elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia**¹, ai sensi delle d.g.r. n. 10397/2009 e n. 1833/2019, istituito con d.d.u.o. n. 18701/2019 e successivi aggiornamenti, alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Sono inoltre ammissibili i Distretti del Commercio che, entro la suddetta data, abbiano presentato **istanza di istituzione**, corredata di **tutti i documenti richiesti** dalle suddette deliberazioni n. 10397/2009 e n. 1833/2019, **correttamente e completamente compilati**, fatto salvo l'effettivo buon esito dell'istanza.

¹ L'Elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia, costantemente aggiornato, con l'elenco di tutti i Comuni aderenti, è disponibile al link <https://hub.dati.lombardia.it/d/4u58-vkq8>.

Sono **beneficiari diretti** del bando: **Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni** (in seguito: Enti locali) aderenti ad un Distretto del Commercio (Distretto Urbano del Commercio – DUC o Distretto Diffuso a Rilevanza Intercomunale – DID) iscritto nell'Elenco dei Distretti del Commercio.

Sono **beneficiari indiretti**, attraverso l'indizione di bandi per le imprese promossi dagli Enti locali con risorse proprie, le **Micro, Piccole e Medie Imprese**.

Ai sensi del D.lgs. 184/2025 sono **esclusi i soggetti per i quali sussistano cause di divieto previste dall'art. 9 del citato decreto legislativo**.

A.4 Partenariato

I progetti devono essere promossi e realizzati da un **partenariato** composto **obbligatoriamente** da:

- **Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni** aderenti al Distretto del Commercio;
- **Associazioni di rappresentanza imprenditoriale del commercio maggiormente rappresentative** a livello provinciale ai sensi della Legge 580/1993, aderenti al Distretto del Commercio.

Potranno inoltre essere inclusi nel partenariato:

- ANCI, Camere di Commercio ed altri soggetti pubblici;
- altre associazioni di categoria imprenditoriali aderenti al Distretto;
- eventuali soggetti giuridici costituiti rappresentativi del Distretto;
- altre associazioni di categoria imprenditoriali non aderenti al Distretto, associazioni dei consumatori, associazioni sindacali, sociali e culturali, singole imprese ed altri soggetti privati.

Soggetto capofila del partenariato dovrà **necessariamente essere il Comune, la Comunità Montana o l'Unione di Comuni**, che assumerà il ruolo di interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando e sarà responsabile dell'attuazione del progetto e della presentazione della rendicontazione finale delle spese.

Laddove il partenariato preveda la partecipazione di altri **soggetti partner aggiuntivi** rispetto a quelli obbligatori, questi dovranno contribuire **attraverso l'effettiva realizzazione di alcune attività di progetto** e il sostenimento delle eventuali spese connesse, se previste, e comunque non potranno beneficiare del contributo regionale.

Ruolo e impegni in capo a ciascun partner dovranno essere **formalizzati attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i partner di un Accordo di Partenariato**, redatto secondo il facsimile di cui all'Allegato 1, da trasmettere in fase di presentazione della Domanda di partecipazione, come dettagliato al punto C.1. "Presentazione della domanda".

Eventuali modifiche del capofila, della composizione del partenariato e/o territoriale del Distretto già inserito nell'Elenco regionale devono essere richieste tramite la piattaforma Bandi e Servizi entro il 15 giugno 2026 e autorizzate da Regione Lombardia prima della presentazione del progetto di cui al presente bando.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del bando in oggetto è pari a complessivi **€ 63.000.000,00**, così suddivisi:

- **€ 60.000.000,00 in conto capitale**, di cui:
 - € 15.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2026;
 - € 15.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2028;
 - € 20.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2029;
 - € 10.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2030
- **€ 3.000.000,00 di parte corrente**, di cui:
 - € 1.500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2026;
 - € 1.500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2028

La dotazione sopra indicata è, inoltre, suddivisa come segue:

- **€ 35.000.000,00** in conto capitale e **€ 1.400.000,00** di parte corrente per il finanziamento di **"Progetti di eccellenza"**, ovvero i progetti collocati in graduatoria con un punteggio da 161 a 200;
- **€ 25.000.000,00** in conto capitale e **€ 1.600.000,00** di parte corrente per il finanziamento dei **"Progetti ordinari"**, ovvero i progetti collocati in graduatoria con un punteggio da 120 a 160.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Progetti finanziabili

I progetti potranno interessare **l'intero territorio** del Distretto del Commercio oppure **individuare una o più porzioni**, composte da un numero limitato di vie/piazze/aree o da alcuni dei Comuni aderenti e devono:

- essere fondati su un'**analisi** del contesto del Distretto del Commercio;
- individuare una **strategia di sviluppo** di medio periodo coerente con l'analisi di contesto, individuando punti di forza e di debolezza, opportunità e direttrici di sviluppo, vocazioni territoriali da valorizzare;
- definire un **programma di attività** e interventi coerenti con la strategia proposta;
- prevedere **interventi strutturali con almeno il progetto di fattibilità tecnico-economica** ai sensi del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- **prevedere l'indizione del bando per le imprese destinando risorse proprie, in aggiunta al costo complessivo del progetto**, come di seguito riportato.

I progetti potranno anche richiamare le previsioni della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" in tema di **cambio di destinazione d'uso nell'ambito dei Distretti del Commercio**², nonché promuovere forme di pianificazione urbanistico-commerciale congiunta, anche attraverso strumenti coordinati di programmazione territoriale.

Al fine di ottenere economie di scala e di rete, nonché di accelerare la diffusione delle buone prassi così introdotte, è inoltre possibile presentare **progetti interdirezionali**, ovvero progetti comuni a due o più Distretti, che condividano la strategia generale e presentino in prevalenza le stesse tipologie di attività. **Tale tipologia di progetto costituisce anche premialità pari a 10 punti aggiuntivi.**

In tal caso, ciascun Distretto provvederà a presentare autonomamente la propria Domanda di partecipazione e indicherà nel progetto gli interventi condivisi con altro/i Distretto/i.

Sono ammissibili, se rispondenti alla strategia di sviluppo, le seguenti categorie di interventi:

- 1) interventi di **rigenerazione, riqualificazione e adeguamento** dell'area e del contesto del Distretto del Commercio con benefici economici, ambientali e sociali;
- 2) predisposizione e gestione di **servizi comuni** del Distretto per le imprese, gli utenti e i visitatori, **compresi interventi per la sicurezza che costituiscono anche premialità pari a 10 punti aggiuntivi**;
- 3) attività per la **governance** del Distretto, attività di **studio, analisi e assistenza** nella predisposizione e gestione del progetto, anche attraverso l'attività del **Manager** del Distretto;
- 4) attività di **animazione e promozione** del Distretto e organizzazione di eventi.

I progetti inoltre devono perseguire le seguenti **linee di indirizzo**:

- individuare una idea concreta di sviluppo del Distretto e la sua vocazione tematica (valorizzazione di commercio, enogastronomia, prodotti tipici locali e mestieri tradizionali, arte e cultura, turismo verde ecc.) prevedendo la realizzazione di interventi su un'**area definita e omogenea**;
- offrire dei **servizi comuni** del Distretto per le imprese, gli utenti e i visitatori;
- individuare modalità di **gestione del progetto** che assicurino la collaborazione e la condivisione delle scelte, sia strategiche che operative, tra i soggetti del partenariato pubblico-privato;
- prevedere l'indizione di un **bando per le imprese** destinando risorse proprie dell'Ente³, **in aggiunta al costo del progetto**, nella seguente misura:
 - quota di **almeno € 100.000,00** per i **Progetti di eccellenza**;
 - quota di **almeno € 50.000,00** per i **Progetti ordinari**.

² In particolare:

- Art. 10, comma 1, lettera e-ter): "Il piano delle regole individua [...] all'interno del perimetro dei distretti del commercio di cui all'articolo 5 della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere), gli ambiti nei quali il comune definisce premialità finalizzate all'insediamento di attività commerciali di vicinato e artigianali di servizio, al fine di promuovere progetti di rigenerazione del tessuto urbano e commerciale mediante il riuso di aree o edifici dismessi o anche degradati in ambito urbano.";
- Art. 51, comma 1 ter): "Negli ambiti di cui all'articolo 10, comma 1, lettera e ter), il cambio di destinazione d'uso finalizzato all'esercizio di attività commerciali di vicinato e artigianali di servizio è sempre consentito, anche in deroga alle destinazioni urbanistiche stabilite dal PGT, a titolo gratuito e non è assoggettato al reperimento di aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico".

³ Non possono essere computate nella quota di risorse proprie dell'Ente quelle derivanti da altre normative o disposizioni regionali con vincoli di destinazione per le medesime finalità. Tali risorse possono essere utilizzate in aggiunta alla quota minima obbligatoria.

La quota destinata al bando per le imprese, da indire entro il 2028, non è computata nel costo complessivo del progetto ai fini della determinazione dell'importo del contributo assegnabile.

Per i progetti che prevedano la predisposizione e la realizzazione di servizi comuni, in fase di rendicontazione finale, dovrà essere **documentata anche l'effettiva attivazione e operatività di tali servizi.**

I progetti ordinari dovranno essere **conclusi e rendicontati entro il 30 giugno 2029.**

I progetti di eccellenza dovranno essere **conclusi e rendicontati entro il 30 giugno 2030.**

B.1.a Bandi per le imprese con risorse proprie degli Enti Locali

I progetti proposti e candidati a **progetti di eccellenza, pena la inammissibilità**, devono obbligatoriamente prevedere l'indizione di almeno un bando entro il 2028 a favore delle imprese destinando risorse proprie, pari a € 100.000,00, sia di parte capitale sia di parte corrente, e non cumulabili con il costo complessivo del progetto oggetto di contributo regionale.

I progetti proposti e candidati a **progetti ordinari, pena la inammissibilità**, devono obbligatoriamente prevedere l'indizione di almeno un bando entro il 2028 a favore delle imprese destinando risorse proprie, pari a € 50.000,00, sia capitali sia correnti, e non cumulabili con il costo complessivo del progetto oggetto di contributo regionale.

Gli Enti locali dovranno provvedere all'emanazione con propri atti, dei bandi per le imprese entro luglio 2028 ai fini della liquidazione dell'ulteriore quota del 25% del contributo assegnato.

Il procedimento di approvazione del bando per le imprese con atti conseguenti compresi gli adempimenti previsti dal Codice degli incentivi, D.lgs. n. 184/2025 e D.M. 115 del 31 maggio 2017 (a titolo esemplificativo e non esaustivo CAR, ID Bando, CUP e COR), sono in capo agli Enti locali, titolari e responsabili dell'attuazione dell'intero progetto ammesso a contributo regionale.

In caso di mancata assegnazione di almeno il 70% della quota prevista del bando per le imprese, il contributo regionale a saldo sarà rideterminato decurtando dal totale del contributo concesso la quota non assegnata del bando per le imprese.

Il bando per le imprese dovrà essere redatto secondo quanto riportato nell'Allegato 4.

B.2 Caratteristiche generali dell'agevolazione

I contributi erogati attraverso il presente bando concorrono al finanziamento del progetto ammesso per un valore massimo pari agli importi sottoindicati. I soggetti beneficiari devono provvedere a finanziare il progetto per la quota restante.

L'agevolazione è pari al **50% del costo complessivo del progetto, esclusa la quota destinata al bando per le imprese**, e l'importo massimo del contributo concedibile è il seguente:

- **€ 520.000,00** per i **"Progetti di eccellenza"**, così suddivisi:
 - **€ 500.000,00** in conto capitale per gli interventi degli Enti locali volti ad incrementare il patrimonio pubblico;
 - **€ 20.000,00** di parte corrente;
- **Fino a € 189.900,00** per i **"Progetti ordinari"**, come indicato al successivo punto C.2 "Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse", così suddivisi:
 - **€ 178.500,00** in conto capitale per gli interventi degli Enti locali volti ad incrementare il patrimonio pubblico;
 - **€ 11.400,00** di parte corrente.

Tutti i progetti devono prevedere un **costo complessivo minimo di € 300.000,00 (esclusa la quota destinata dall'Ente locale per il bando per le imprese)**, le cui spese in parte capitale devono essere almeno pari al doppio del contributo regionale erogabile.

B.3 Regime di aiuto

I contributi concessi agli Enti locali, nei casi in cui l'attività svolta persegua fini istituzionali, nell'esercizio di poteri pubblici, e non si caratterizzi come attività economica, non sono rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato.

Laddove invece l'attività svolta si caratterizzi, anche solo in parte, come attività economica, i contributi a Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2023/2831 "de minimis".

I contributi concessi agli Enti locali a valere sul "Bando Interventi a favore dei distretti del commercio 2026" **non possono essere cumulati** con nessun altro contributo.

B.4 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese, all'interno del budget complessivo di progetto, purché finalizzate all'attuazione di interventi coerenti con quelli descritti al precedente paragrafo "Progetti finanziabili", rispondenti alla strategia generale di progetto:

Spese in conto capitale sostenute esclusivamente dagli Enti locali, riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3, co.18, della L. 350/03 finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico dell'Ente, quali:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;
- g) i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;
- h) i trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata (in tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario previsto dal D.lgs. n. 36/2023);
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;

Spese di parte corrente, sostenute dagli **Enti locali** o da **altri soggetti partner**⁴, destinate ad attività di:

- j) predisposizione e gestione del progetto, anche attraverso un Manager dedicato, e governance del Distretto;
- k) animazione, promozione e formazione;
- l) gestione di servizi comuni, interventi per la sicurezza di imprese, utenti e visitatori del Distretto e per il riutilizzo degli spazi commerciali sfitti;
- m) consulenze, studi ed analisi, compresi studi di fattibilità per la riqualificazione delle aree degradate.

Saranno ammissibili le spese sostenute a partire dal 2 febbraio 2026, data di approvazione della DGR n. XII/5702 "Criteri attuativi del bando a favore dei distretti del commercio 2026".

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Non sono ammissibili:

- le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- spese per l'installazione di caldaie alimentate a combustibili fossili;
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo;
- le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- **le fatture di importo imponibile complessivo inferiore a euro 500,00** (Cinquecento/euro), siano esse fatture di acconto e/o di saldo;
- le spese per il personale dipendente;
- qualsiasi forma di autofatturazione e la fatturazione intra-partner;
- i lavori in economia.

⁴ Gli altri soggetti partner privati possono sostenere esclusivamente spese di parte corrente.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione della domanda

La **domanda** dovrà essere presentata **dal Comune, Comunità Montana o Unione di Comuni capofila del Distretto del Commercio** che dovrà farsi carico di raccogliere la documentazione in capo agli altri partner di progetto.

Le domande potranno essere presentate **a partire dalle ore 10.00 del 24 marzo 2026 e fino alle ore 16.00 del 31 luglio 2026**, esclusivamente tramite la piattaforma "**Bandi e Servizi**" (www.bandi.regione.lombardia.it).

Per ogni Distretto può essere presentata **una sola domanda**.

Per poter accedere alla piattaforma informativa "Bandi e Servizi" occorre preventivamente registrarsi con una delle seguenti modalità⁵:

- Sistema Pubblico Identità Digitale (**SPID**);
- Carta Nazionale dei Servizi (**CNS**) con PIN;
- Carta di Identità Elettronica (**CIE**).

La registrazione deve essere effettuata dalla **persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente**.

Una volta registrati, è necessario provvedere, sulla suddetta piattaforma, alla fase di **profilazione soggetto richiedente** (Comune, Comunità Montana o Unione di Comuni), che consiste nel:

- compilare le informazioni anagrafiche del soggetto giuridico richiedente;
- allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che riporti le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere **fino a 16 ore lavorative**.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno di "Bandi e Servizi" è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La domanda deve includere la seguente documentazione:

- 1) **Modulo di domanda**, generato dalla piattaforma Bandi e Servizi e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative ai requisiti di ammissibilità, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto capofila;
- 2) **Accordo di partenariato**, redatto secondo il facsimile Allegato 1, scaricabile dalla piattaforma Bandi e Servizi e contenente, tra l'altro, la distribuzione del contributo regionale tra gli Enti locali beneficiari, sottoscritto dal legale rappresentante, o suo delegato, di ciascun partner di progetto con firma elettronica;
- 3) **Proposta progettuale**, redatta secondo il facsimile Allegato 2, scaricabile dalla piattaforma Bandi e Servizi e contenente tutti gli elementi descrittivi del contesto del Distretto, del partenariato di progetto, della strategia generale e degli interventi da realizzare, da approvare insieme all'Accordo di Partenariato e da ricaricare sulla piattaforma Bandi e Servizi **compresa la documentazione indicata nel facsimile Allegato 2**;
- 4) **Budget di progetto**, da compilare come da Allegato 3 contenente il dettaglio delle spese previste in capo a tutti i soggetti partner coinvolti;
- 5) **Mappa** dell'area interessata dal progetto, con localizzazione degli interventi previsti.

Firma elettronica. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

⁵ Per maggiori informazioni sulle modalità di accesso consultare la seguente pagina del portale regionale: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritto-e-tutele/bandi-e-servizi/bandi-e-servizi>.

Imposta di bollo. La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, Allegato B, art. 16.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Le domande di partecipazione saranno ammesse secondo una **procedura valutativa a graduatoria**. A ciascun progetto sarà attribuito un **punteggio da 0 a 200**, con una soglia minima di **sufficienza pari a 120 su 200**.

Saranno finanziati i progetti con un punteggio almeno sufficiente e in **ordine decrescente**.

Saranno considerati "**Progetti di eccellenza**" e finanziati nei limiti dei massimali per essi stabiliti, come riportati al punto B.2 "Caratteristiche dell'agevolazione", i **progetti che otterranno una valutazione tecnica da 161 a 200 punti**, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria ad essi riservata.

Saranno considerati "**Progetti ordinari**" **quelli che otterranno una valutazione tecnica da 120 a 160 punti** e saranno finanziati nei limiti dei massimali per essi stabiliti, come riportati al punto B.2 "Caratteristiche dell'agevolazione", a valere sulla dotazione finanziaria ad essi riservata.

Qualora risultassero in graduatoria **Progetti ordinari** ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile, si procederà al loro finanziamento riducendo proporzionalmente l'importo di contributo concesso a tutti gli altri progetti ordinari. **Il contributo riconosciuto ai "Progetti di eccellenza" non sarà in ogni caso ridotto.**

Qualora invece i "Progetti di eccellenza" non esaurissero la dotazione a loro destinata, tali residui saranno utilizzati per **incrementare proporzionalmente** il contributo concesso ai progetti ordinari, anche oltre i massimali indicati al punto B.2.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria sarà composta da una fase di verifica di ammissibilità formale e da una fase di valutazione di merito del progetto con assegnazione del contributo ed erogazione del primo acconto e si concluderà **entro il 31 dicembre 2026**.

C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande

La verifica di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata a cura della competente Unità Organizzativa di Regione Lombardia e sarà finalizzata ad accertare:

- la regolarità formale della documentazione prodotta, compresa quella relativa al bando per le imprese, e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

In caso di esito positivo della verifica di ammissibilità formale, la domanda sarà ammessa alla valutazione di merito del progetto. In caso di inammissibilità della stessa, l'esito dell'istruttoria sarà recepito con provvedimento del Responsabile del Procedimento e comunicato al soggetto capofila del Distretto del Commercio tramite posta certificata.

C.3.b Valutazione di merito dei progetti

La valutazione di merito del progetto presentato sarà effettuata a cura della competente Unità Organizzativa di Regione Lombardia che, se ritenuto necessario, potrà avvalersi anche di altre competenze tecniche presenti nell'Ente regionale.

A ciascun progetto sarà attribuito un **punteggio compreso tra 0 e 200**, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio minimo e massimo
Adeguatezza e pertinenza dell'analisi di contesto	0-40
Adeguatezza della strategia proposta e chiara individuazione di una idea concreta di sviluppo del Distretto	0-40
Chiarezza e livello di dettaglio della descrizione del progetto	0-40

Coerenza del budget di spesa in relazione al progetto	0-40
Adeguatezza delle modalità di condivisione delle scelte e di gestione del progetto e ruolo effettivo dei partner in relazione agli obiettivi e al contenuto del progetto	0-40
Totale	0-200

Sarà inoltre concessa la **premialità** di punteggio aggiuntivo, per un **massimo di 10 punti** per i **progetti interdistrettuali** e per un **massimo di 10 punti per interventi finalizzati alla sicurezza** di imprese, utenti e visitatori del Distretto previsti nella proposta progettuale.

Tali premialità di punteggio saranno aggiunte al punteggio di merito ottenuto dal progetto e concorrerà al raggiungimento del punteggio minimo di sufficienza richiesto.

Per essere considerati ammissibili, i progetti dovranno ottenere un **punteggio minimo di sufficienza di 120 punti su 200**.

C.3.c Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva di **richiedere al soggetto capofila chiarimenti e integrazioni** documentali che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria.

La mancanza della "Proposta progettuale", del "Budget di progetto" e dell'Accordo di Partenariato con l'impegno formale per l'indizione del bando per le imprese con risorse proprie dell'Ente, non può essere sanata in fase di integrazione e comporta l'inammissibilità della domanda.

In caso di richiesta di chiarimenti o integrazioni, i termini del procedimento di cui al punto C.3 "Istruttoria" si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti

Con provvedimento del Responsabile del Procedimento sarà approvata la graduatoria dei progetti con contestuale concessione dei relativi contributi.

L'esito della valutazione sarà comunicato al soggetto capofila tramite Posta Elettronica Certificata. Il provvedimento sarà inoltre pubblicato sulla piattaforma Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).

Non sono previsti ulteriori adempimenti connessi all'accettazione dell'agevolazione.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

I contributi, sia in conto capitale sia di parte corrente, saranno **erogati da Regione Lombardia all'Ente locale soggetto capofila del Distretto**, che dovrà provvedere al trasferimento agli altri soggetti partner beneficiari, secondo quanto condiviso con l'Accordo di Partenariato come indicato al punto C.3.d.

Le erogazioni avverranno con le seguenti tempistiche e modalità:

1) Acconti 2026

Nel **2026**, contestualmente all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, sia per quelli di eccellenza che per i progetti ordinari, saranno erogati:

- o un **acconto in conto capitale**, consistente nel 25% dell'importo del contributo in conto capitale assegnato;
- o un **acconto di parte corrente** consistente nel 50% dell'importo del contributo in conto corrente assegnato.

2) Tranche intermedia 2028

Nel **2028**, a seguito dell'acquisizione della documentazione comprovante l'avvenuta indizione **dei bandi per le imprese sarà erogata:**

- o una seconda **tranche intermedia in conto capitale pari al 25%** del contributo;
- o **il saldo pari al 50%** del contributo di parte corrente concesso.

La richiesta di erogazione della tranche intermedia del contributo in parte capitale e del saldo in parte corrente dovrà avvenire entro il 15 settembre 2028. Tale richiesta dovrà essere corredata da copia del

bando/i per le imprese, definitivamente emanato/i, e riportare il **codice CAR** identificativo della misura rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti.

L'erogazione avverrà **entro 60 giorni** dalla richiesta.

Per i **Progetti di eccellenza** è prevista la terza tranches di liquidazione del 21% del contributo in conto capitale assegnato.

3) Saldo Progetti ordinari

A conclusione dei progetti e conseguente rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute, da presentare **entro il 30/06/2029**, secondo quanto successivamente specificato al punto C.4.a "Caratteristiche della fase di rendicontazione" sarà erogato il **saldo del contributo in conto capitale** rimanente.

L'importo del saldo sarà determinato in base alle spese effettivamente sostenute e rendicontate. L'erogazione avverrà **entro 120 giorni** dalla presentazione della rendicontazione.

4) Saldo Progetti di eccellenza

A conclusione dei progetti e conseguente rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute, da presentare **entro il 30/06/2030**, secondo quanto successivamente specificato al punto C.4.a "Caratteristiche della fase di rendicontazione" sarà erogato il saldo del contributo in conto capitale rimanente.

L'importo del saldo sarà determinato in base alle spese effettivamente sostenute e rendicontate. L'erogazione avverrà **entro 120 giorni** dalla presentazione della rendicontazione.

C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

Gli Enti locali soggetti capofila dei **Progetti Ordinari** devono presentare la rendicontazione finale delle attività realizzate e delle spese sostenute, esclusivamente tramite la piattaforma **Bandi e Servizi** (www.bandiregione.lombardia.it), **entro il 30 giugno 2029** facendosi carico di raccogliere la documentazione relativa agli altri partner.

Gli Enti locali soggetti capofila dei **Progetti di Eccellenza** devono presentare la rendicontazione finale delle attività realizzate e delle spese sostenute, esclusivamente tramite la piattaforma **Bandi e Servizi** (www.bandiregione.lombardia.it), **entro il 30 giugno 2030** facendosi carico di raccogliere la documentazione relativa agli altri partner.

La rendicontazione finale, da presentare entro i termini e con le modalità sopra indicate, deve includere i seguenti documenti:

- 1) **Richiesta di erogazione**, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative alla fase di erogazione, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto capofila;
- 2) **Relazione finale** sull'attività svolta, redatta secondo il facsimile scaricabile dal sistema, corredata da documentazione idonea a dare atto degli interventi realizzati, anche fotografica, laddove possibile;
- 3) **Riepilogo delle spese sostenute**, da compilare come da allegato disponibile a seguito della approvazione delle Linee guida e caricare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi;
- 4) Copia dei giustificativi di spesa (fatture, parcelle, determine comunali di impegno di spesa, ecc.) delle spese sostenute da parte di tutti i soggetti partner;
- 5) Copia dei giustificativi di pagamento (per gli Enti pubblici mandati di pagamento; per gli altri soggetti, estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito" ecc.), definitivi, delle spese sostenute da tutti i soggetti partner;
- 6) Copia dei certificati di **ultimazione lavori, regolare esecuzione e collaudo**;
- 7) **Tabella riepilogativa dei contributi erogati a valere sul bando per le imprese** redatta secondo il facsimile scaricabile dal sistema, con indicazione, tra l'altro, degli estremi degli atti di concessione ed erogazione degli aiuti e i relativi **codici COR** ed eventuali codici COVAR.

Finlombarda provvederà alla verifica della rendicontazione presentata e dell'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria, ponendo un termine per la risposta che comunque non può essere superiore a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta (in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.). Tale richiesta sospende i termini del procedimento sopra indicati sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti. Le risposte pervenute oltre i termini sopraindicati non verranno prese in considerazione.

C.4.b Caratteristiche della fase di liquidazione del saldo del contributo

Ai fini della liquidazione del saldo a seguito della verifica documentale della rendicontazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti, il progetto dovrà essere realizzato per almeno il 70% del costo complessivo ammesso, al netto della quota destinata al bando per le imprese, pena la decadenza del beneficio.

Il contributo assegnato potrà essere rideterminato proporzionalmente al costo rendicontato e validato, pari ad almeno il doppio del contributo assegnato.

Bando per le imprese: In caso di mancata assegnazione da parte degli Enti Locali di almeno il 70% della quota prevista del bando per le imprese, € 100.000,00 per i Progetti di eccellenza e € 50.000,00 per i Progetti Ordinari, **il contributo regionale a saldo sarà rideterminato decurtando la quota non assegnata del bando per le imprese.**

Qualora gli acconti già versati dovessero risultare superiori al contributo spettante in via definitiva, **gli Enti locali saranno tenuti alla restituzione di quanto non dovuto** maggiorato dagli interessi legali.

Regione Lombardia provvederà ad approvare delle **"Linee guida di rendicontazione"** con le istruzioni di dettaglio per la presentazione della rendicontazione finale. Tali linee guida saranno disponibili sulla piattaforma Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).

In ogni caso, le spese dovranno:

- a) riportare sui giustificativi di spesa intestati agli Enti locali relativi agli interventi il **CUP** assegnato al progetto finanziato. Per le fatture relative a spese sostenute prima della concessione del contributo è obbligatorio utilizzare il servizio web di integrazione del CUP senza impatti fiscali, di cui al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 563301/2025;
- b) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner che sostiene la spesa, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione in oggetto;
- c) essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori);
- d) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, corrispondenza secondo l'uso del commercio ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto;
- e) rientrare nel periodo di ammissibilità della spesa previsto al punto B.4 "Spese ammissibili". Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura;
- f) essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi alle prescrizioni previste dal presente bando e dalle "Linee guida di rendicontazione" sopra citate;
- g) essere registrate nella contabilità del soggetto partner.

C.4.c Variazioni progettuali

A seguito dell'approvazione della graduatoria, per i progetti candidati a progetti di eccellenza che risultassero progetti ordinari, il capofila del Distretto potrà eventualmente richiedere **entro 60 giorni** la variazione progettuale indicando quali interventi rimodulare tra quelli già rientranti nel progetto approvato prevedendo un costo complessivo del progetto, al netto della quota destinata al bando per le imprese, almeno pari al doppio del contributo assegnato.

È possibile in casi straordinari una sola richiesta di successiva variazione relativa alle attività progettuali, al budget di progetto, alla composizione del partenariato e alla ripartizione del contributo tra gli Enti locali beneficiari, **a non meno di 180 giorni dal termine di conclusione delle attività e rendicontazione finale**. La variazione, motivata, non deve alterare in maniera sostanziale la strategia generale del progetto approvato e deve rispettare le previsioni e i vincoli previsti dal presente bando. Specificatamente il costo complessivo del progetto, al netto della quota destinata al bando per le imprese, potrà essere variato nella misura non inferiore ad almeno il doppio del contributo assegnato.

La richiesta di variazione è a cura del capofila attraverso la piattaforma Bandi e Servizi.

Non saranno in ogni caso ammesse richieste di variazione presentate meno di 180 giorni prima del termine di conclusione delle attività e di rendicontazione finale.

La richiesta di variazione sarà valutata e **autorizzata dal Responsabile del Procedimento entro 45 giorni dalla data di presentazione**. Regione Lombardia si riserva di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria, ponendo un termine per la risposta. Tale richiesta sospende i termini del procedimento sopra indicati sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Gli Enti locali beneficiari e gli altri soggetti partner sono tenuti a:

- rispettare tutte le previsioni del presente bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste; in particolare la rendicontazione finale delle attività realizzate e delle spese sostenute deve essere presentata dagli Enti locali soggetti capofila dei Progetti Ordinari entro 30 giugno 2029 e dagli Enti locali soggetti capofila dei Progetti di Eccellenza entro 30 giugno 2030;
- assicurare che le attività previste si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
- realizzare il progetto per almeno il 70% del costo complessivo ammesso;
- realizzare le attività in conformità agli obiettivi del Progetto approvato;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione;
- conservare, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, la documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute;
- comunicare entro i termini previsti al Responsabile del Procedimento eventuali variazioni progettuali ai sensi del punto C.4.b;
- accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia, mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di rinuncia al contributo concesso, anche da parte di un singolo Ente locale beneficiario, l'Ente locale soggetto capofila è tenuto a darne comunicazione, con indicazione delle motivazioni, tramite PEC all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it. Regione Lombardia provvederà a prendere atto della rinuncia con provvedimento del Responsabile del Procedimento.

I contributi concessi agli Enti locali sono soggetti a decadenza, parziale o totale, con provvedimento del Responsabile del Procedimento, qualora:

- a) il progetto non venga realizzato per almeno il 70% del costo complessivo ammesso oppure sia realizzato in maniera difforme da quanto approvato, fatto salvo quanto previsto al punto C.4.c "Variazioni progettuali";
- b) la rendicontazione finale delle attività realizzate e delle spese sostenute non sia stata presentata dagli Enti locali soggetti capofila dei Progetti Ordinari entro il 30 giugno 2029 e dagli Enti locali soggetti capofila dei Progetti di Eccellenza entro il 30 giugno 2030;
- c) le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- d) sia accertata l'insussistenza o il venir meno, prima dell'erogazione del contributo, dei requisiti di ammissibilità soggettivi di cui al punto A.3 "Soggetti beneficiari";
- e) siano accertate violazioni delle previsioni di cui al Reg. UE n. 2023/2831, in caso di concessione di aiuti "de minimis";
- f) non siano stati emanati i bandi per le imprese di cui al punto B.1.a "Bandi per le imprese";
- g) non siano rispettati i tempi e le modalità indicate per l'adempimento degli obblighi imposti col presente bando a carico dei soggetti beneficiari.

In caso di decadenza, rinuncia o rideterminazione del contributo successivamente all'erogazione dello stesso, l'Ente locale beneficiario è tenuto alla **restituzione delle somme percepite in eccesso** maggiorate dagli interessi legali.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento che sarà disposto dal Responsabile del procedimento.

D.3 Proroghe dei termini

Considerata la tipologia delle risorse non è possibile la concessione di proroga dei termini per la realizzazione dei progetti.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia può effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei progetti ed oggetto di istruttoria.

Tali controlli sono principalmente finalizzati a verificare:

- il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis";
- la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

L'Ente locale soggetto capofila e gli altri soggetti partner si impegnano a conservare, **per un periodo non inferiore a 5 anni** dalla data di erogazione dell'agevolazione, tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

Rispetto alle dichiarazioni redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 verranno effettuati controlli anche a campione per verificare la veridicità delle stesse nella misura non inferiore al 5% dei soggetti i cui progetti siano stati finanziati.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Indicatori. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al presente bando, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di Enti locali soggetti beneficiari;
- Investimenti attivati.

Customer satisfaction. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria e Commercio, della Direzione Generale Sviluppo Economico della Giunta Regionale della Lombardia.

D.7 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sulla piattaforma Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) e su incentivi.gov.it.

Per informazioni relative ai contenuti del bando, è possibile contattare:

Email: bandodistretti@regione.lombardia.it

Per informazioni riguardanti l'utilizzo della piattaforma Bandi e Servizi è possibile contattare l'Assistenza Tecnica ai seguenti riferimenti:

Numero verde: 800.131.151

E-mail: bandi@regione.lombardia.it

Scheda informativa. Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Bando a favore dei Distretti del Commercio 2026 *
DI COSA SI TRATTA	Il bando è finalizzato a: - Sostenere e consolidare la ripresa delle economie locali nei Distretti del Commercio lombardi, sostenendo gli interventi di rigenerazione urbana e di riqualificazione del territorio realizzati dagli Enti locali e, anche, attraverso misure attivate dagli Enti locali con risorse proprie, gli investimenti diretti degli operatori economici. - Premiare in modo particolare le eccellenze progettuali, ovvero i progetti presentati dai Distretti più innovativi, capaci di elaborare negli anni una strategia complessiva di sviluppo del territorio e un piano di interventi coerente e articolato. - Rilanciare la funzione commerciale come elemento di rafforzamento dell'attrattività dei contesti urbani e dei territori. - Contrastare la desertificazione commerciale, valorizzando e tutelando il piccolo commercio come presidio del territorio anche attraverso interventi per la sicurezza di imprese, utenti e visitatori del Distretto e per il riutilizzo degli spazi commerciali sfitti.
TIPOLOGIA	Agevolazione.
CHI PUÒ PARTECIPARE	I Distretti del Commercio iscritti all'Elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia ⁶ , ai sensi delle d.g.r. n. 10397/2009 e n. 1833/2019, istituito con d.d.u.o. n. 18701/2019 e successivi aggiornamenti, alla data di pubblicazione della presente misura sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, e i Distretti del Commercio che, entro la suddetta data, abbiano presentato istanza di istituzione, corredata di tutti i documenti richiesti dalle suddette d.g.r. n. 10397/2009 e n. 1833/2019, correttamente e completamente predisposti, fatto salvo l'effettivo buon esito dell'istanza.
RISORSE DISPONIBILI	63 MLN (60 Mln Capitale e 3 Mln corrente) La dotazione complessiva è di 63 Mln (60 Mln capitale e 3 Mln corrente) suddivisa come segue: € 35.000.000,00 in conto capitale e € 1.400.000,00 di parte corrente per il finanziamento dei "Progetti di eccellenza", a cui sarà assegnato un contributo di importo maggiore, come dettagliato al paragrafo "Tipologia ed entità agevolazione"; € 25.000.000,00 in conto capitale e € 1.600.000,00 di parte corrente per il finanziamento dei "Progetti ordinari".
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione è pari al 50% del costo complessivo del progetto, esclusa la quota destinata al bando per le imprese, e l'importo massimo del contributo concedibile è il seguente: € 520.000,00 per i "Progetti di eccellenza", così suddivisi: € 500.000,00 in conto capitale per gli interventi degli Enti locali volti ad incrementare il patrimonio pubblico; € 20.000,00 di parte corrente; Fino a € 189.900,00 per "Progetti ordinari", così suddivisi: € 178.500,00 in conto capitale per gli interventi degli Enti locali volti ad incrementare il patrimonio pubblico; € 11.400,00 di parte corrente.
DATA DI APERTURA	24 marzo 2026, ore 10.00
DATA DI CHIUSURA	31 luglio 2026, ore 16.00
COME PARTECIPARE	Le domande devono essere presentate esclusivamente sulla piattaforma Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it).

⁶ L'Elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia, costantemente aggiornato, con l'elenco di tutti i Comuni aderenti, è disponibile al link <https://hub.dati.lombardia.it/d/4u58-vkq8>.

	Le domande dovranno includere la seguente documentazione: • Domanda di contributo, generata dal sistema informatico; • Accordo di partenariato, secondo facsimile, e suoi allegati; • Proposta progettuale, secondo facsimile; • Budget di progetto, compilato sul sistema; • Cartografia dell'area interessata dagli interventi.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni relative ai contenuti del bando: • E-mail: bandodistretti@regione.lombardia.it Per informazioni riguardanti l'utilizzo della piattaforma Bandi e Servizi: • Numero verde: 800.131.151 • E-mail: bandi@regione.lombardia.it

* La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e ai sensi degli artt. 5, co. 2 e 5 bis del D.lgs. 33/2013.

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta a: Direzione Generale Sviluppo Economico, Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria e Commercio, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, PEC sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

24 marzo 2026 ore 10.00	Presentazione delle domande su Bandi e Servizi
31 luglio 2026 ore 16.00	Termine di chiusura per la presentazione delle domande
30 novembre 2026	Termine per l'approvazione della graduatoria finale, la concessione e l'erogazione degli acconti (25% contributo capitale e 50% corrente)
Entro 60 giorni dall' approvazione graduatoria	Eventuale richiesta di variazione da progetto candidato di eccellenza a ordinario
15 settembre 2028	Termine per la richiesta di erogazione della seconda tranche contributo capitale e saldo contributo corrente con contestuale acquisizione della documentazione di approvazione del/i bando/i per le imprese
30 novembre 2028	Liquidazione acconto contributo capitale del 25% e saldo contributo di parte corrente dei progetti di eccellenza e dei progetti ordinari
31 dicembre 2028	Termine per l'eventuale richiesta di variazione dei progetti ordinari

30 giugno 2029	Termine per le richieste della terza tranche dei progetti di eccellenza (21% capitale) e termine ultimo per la realizzazione e la rendicontazione finale dei progetti ordinari
30 novembre 2029	Liquidazione saldo del 50% capitale per i progetti ordinari e liquidazione del 21% contributo capitale per i progetti di eccellenza
31 dicembre 2029	Termine per l'eventuale richiesta di variazione dei progetti di eccellenza
30 giugno 2030	Termine per la conclusione delle attività e la rendicontazione finale dei progetti di eccellenza
30 novembre 2030	Termine per la liquidazione del saldo contributo di parte capitale dei progetti di eccellenza pari al 29%

Allegato 1 – Accordo di Partenariato**ACCORDO DI PARTENARIATO**

TRA

Il Comune / La Comunità Montana / L'Unione di Comuni di _____, codice fiscale _____, con sede legale in _____, soggetto capofila del Distretto del Commercio _____, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di _____, codice fiscale _____, con sede legale in _____, aderente al suddetto Distretto del Commercio, nella persona di _____ in qualità di _____;

.....

E

L'Associazione _____, codice fiscale _____, con sede legale in _____, Associazione di rappresentanza imprenditoriale del commercio maggiormente rappresentativa a livello provinciale ai sensi della L. 580/1993, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il soggetto _____, codice fiscale _____, con sede legale in _____, soggetto partner di progetto, nella persona di _____ in qualità di _____.

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia con decreto _____ del _____ ha approvato il "Bando a favore dei distretti del Commercio 2026" (di seguito "Bando")
- I soggetti partner di cui al presente Accordo hanno provveduto ad approvare la partecipazione al progetto e gli interventi in esso previsti di propria competenza
- Gli interventi proposti oggetto del progetto candidato a valere sul citato bando sono stati definiti mediante un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) di lavori pubblici redatto secondo gli approfondimenti tecnici di cui all'art. 41 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ed i contenuti di cui all'allegato I.7 al Codice.

Tra le parti si conviene di sottoscrivere il seguente

Accordo di Partenariato

Art. 1 – Oggetto

Il presente Accordo di Partenariato per il Distretto "_____" disciplina il rapporto di collaborazione tra le parti per la realizzazione del progetto allegato denominato "_____" (di seguito "Progetto"), parte integrante e sostanziale del presente Accordo, da presentare a valere sul "Bando a favore dei Distretti del Commercio 2026" come **"Progetto**

- **eccellenza**
- **ordinario**
- **Interdistrettuale**

(flaggare l'opzione coerente)

Art. 2 – Ruolo e impegni dei partner

Le parti si impegnano a:

- Realizzare gli interventi di propria competenza previsti all'interno della proposta progettuale, parte integrante e sostanziale del presente Accordo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Bando e dal presente Accordo;
- Assicurare la copertura finanziaria del costo degli interventi
- I Comuni, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni beneficiari diretti del contributo regionale si impegnano a emanare entro il 2028, con propri provvedimenti e destinando risorse proprie, i bandi per le imprese, nel rispetto delle prescrizioni dettate dal Bando regionale, nonché concedere ed erogare alle singole imprese beneficiarie i relativi aiuti.

Art. 3 – Contributo regionale

Le parti convengono di richiedere a Regione Lombardia un contributo complessivo di € _____ a valere sul "Bando a favore dei Distretti del Commercio 2026" per la realizzazione del Progetto "_____" che sarà erogato interamente al soggetto capofila e da questo ridistribuito agli altri Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni beneficiari come segue:

Comune / Comunità Montana / Unione di Comuni/Partner privati	Investimento Previsto	Contributo in conto capitale per gli Enti locali
Totale		

I Comuni, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni dichiarano di destinare € _____ (100.000,00 se Progetto di eccellenza o 50.000,00 se Progetto ordinario) di risorse proprie per l'emanazione del/i bando/i per le imprese e di produrre entro il 30 novembre 2028 la relativa documentazione di avvenuta indizione del bando.

Allegati:

- Proposta progettuale
- Budget di progetto
- Mappa dell'area interessata dal progetto con localizzazione degli interventi previsti

Luogo e data: _____

Firmatari:

Soggetto partner	Nome firmatario	Firma

BANDO A FAVORE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2026

1. DISTRETTO DEL COMMERCIO PROPONENTE

--

2. TITOLO DEL PROGETTO (INSERIRE SE DI ECCELLENZA O ORDINARIO)

--

3. SOGGETTO CAPOFILA

--

4. PARTENARIATO

Descrivere sinteticamente i soggetti partner firmatari dell'Accordo di Partenariato, indicando anche la presenza di **eventuali soggetti partner ulteriori** a quelli obbligatori previsti dal bando al punto A.4 e specificando il motivo del loro coinvolgimento, nonché il loro ruolo ed il contributo concreto al progetto

--

5. ANALISI DI CONTESTO (MAX 2 PAGINE)

Descrivere il contesto economico e territoriale del Distretto, in termini di imprese presenti, qualità del tessuto urbano e del territorio, dinamiche commerciali, esigenze di sviluppo e riqualificazione.

--

6. STRATEGIA DI SVILUPPO (MAX 2 PAGINE)

Descrivere la strategia di sviluppo di lungo periodo del Distretto e chiara individuazione dell'idea concreta portante, coerente con l'analisi di contesto, indicando punti di forza e di debolezza, opportunità e direttrici di sviluppo, vocazioni territoriali da valorizzare, eventuali focus su specifiche aree.

--

7. AREA DELL'INTERVENTO (EVENTUALE)

Indicare la porzione del Distretto (DUC) o i Comuni del Distretto (DID) interessati dagli interventi del progetto proposto.

--

8. PROGETTI INTERDISTRETTUALI (EVENTUALE)

Indicare il/i Distretto/i del Commercio con cui il progetto viene condiviso, descrivendo le motivazioni alla base della condivisione del progetto e i benefici attesi.

--

9. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PROGETTO

Descrivere le modalità operative per la predisposizione e gestione del progetto e la condivisione delle scelte all'interno del partenariato.

--

10. ATTIVITÀ DI PROGETTO

Gli interventi strutturali proposti dovranno essere definiti mediante un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) di lavori pubblici redatto secondo gli approfondimenti tecnici di cui all'art. 41 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ed i contenuti di cui all'allegato I.7 al Codice da allegare al presente progetto e caricare nella sezione ALTRI DOCUMENTI in Bandi e Servizi

Intervento 1

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere:
Soggetti partner che realizzano l'intervento:
Costo complessivo dell'intervento:
Data avvio.....Data Conclusione

Intervento ...

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere:
Soggetti partner che realizzano l'intervento:
Costo complessivo dell'intervento:
Data avvio.....Data Conclusione

11. PRESENZA DI SERVIZI COMUNI DEL DISTRETTO OFFERTI AD IMPRESE, UTENTI E VISITATORI

Riepilogare in modo sintetico ed organico il complesso degli interventi, tra quelli descritti al precedente punto 10, che vanno a costituire i servizi comuni che verranno offerti ad imprese, utenti e visitatori, indicando eventuali elementi di innovatività.

--

12. PRESENZA DI SOLUZIONI PER IL RIUTILIZZO DEGLI SPAZI COMMERCIALI SFITTI E PER IL PRESIDIO DEL TERRITORIO, IN PARTICOLARE NELLE AREE A RISCHIO DESERTIFICAZIONE

Riepilogare in modo sintetico ed organico il complesso degli interventi, tra quelli descritti al precedente punto 10, che vanno a costituire le soluzioni che verranno adottate ai fini del riutilizzo degli spazi commerciali sfitti e per il presidio del territorio, indicando eventuali elementi di innovatività e se saranno realizzate in aree a rischio desertificazione.

Allegato 3 – Budget di progetto

Facsimile di budget di progetto, per spese sia in conto capitale che in parte corrente sostenute dal 02 febbraio 2026 data di approvazione della D.G.R. n. XII/ 5702/2026				
Bandi per le imprese (Non computabile nel costo complessivo del progetto)	Ente locale che emana il bando			Importo dello stanziamento con risorse del Distretto
Bandi per le imprese				0,00 €
Spese in conto capitale sostenute dagli Enti locali beneficiari	Ente locale che sostiene la spesa	Intervento a cui si riferisce la spesa (indicare il numero)	Descrizione della spesa	Importo della spesa (IVA esclusa, salvo non recuperabile)
Acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali				
Costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti				
Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale				
Oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale				
Acquisizione di aree, espropri e servitù onerose				
Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti				
Trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro Ente od organismo appartenente al settore delle Pubbliche Amministrazioni				
Trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli Enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata (in tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario previsto dal D.Lgs. n. 36/2023)				
Interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio				
Subtotale spesa conto capitale finanziabile (A)				0,00 €
Spese di parte corrente sostenute dagli Enti locali o da altri soggetti partner	Soggetto partner che sostiene la spesa	Intervento a cui si riferisce la spesa (indicare il numero)	Descrizione della spesa	Importo spesa (IVA esclusa, salvo non recuperabile)
Spese per la gestione di servizi comuni per le imprese, gli utenti e i visitatori del Distretto				
Spese per interventi per la sicurezza di imprese utenti e visitatori				
Spese per la governance del Distretto, anche attraverso un Manager dedicato				
Spese per consulenze, studi ed analisi e per l'assistenza alla predisposizione e gestione del progetto compresi studi di fattibilità per la riqualificazione delle aree degradate				
Spese per il riutilizzo degli spazi commerciali sfitti				
Spese per eventi e animazione e spese di promozione e pubblicità				
Spese per attività di formazione				
Subtotale spesa parte corrente (B)				0,00 €
Totale spesa (A+B)				0,00 €

Allegato 4 – Indicazioni non vincolanti per la redazione dei bandi per le imprese

1. IMPRESE BENEFICIARIE

Elementi minimi obbligatori	Sono ammissibile le imprese che soddisfino i seguenti requisiti: • essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014; • essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive; • disporre di una unità locale, oppure impegnarsi ad aprire, entro il termine di conclusione del bando, una unità locale, che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio e che: ◦ abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti; ◦ disponga di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita una attività di: ▪ vendita al dettaglio di beni e/o servizi; ▪ somministrazione di cibi e bevande; ▪ prestazione di servizi alla persona; • non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 2023/2831 "De minimis" e del D.lgs. 184/2025; • non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. Possono essere ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti: • non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia); • avviare, secondo i tempi previsti dai singoli bandi e comunque prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti. Per accedere al contributo, le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo. I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione In fase di erogazione finale del contributo concesso da parte degli Enti Locali, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dall'Enti locale presso gli enti competenti. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis). A discrezione del Distretto, possono essere ammesse le attività di commercio su area pubblica che, in luogo di una unità locale, dispongano di una concessione all'interno dell'ambito territoriale del Distretto.
Indicazioni e suggerimenti attuativi	L'Ente locale ha facoltà di disciplinare ulteriormente la presente sezione, in considerazione delle specificità del proprio territorio, ed in particolare può: • ammettere progetti di imprese in partenariato o costituite in Rete di Imprese; • ammettere le attività di commercio su area pubblica che soddisfino i requisiti sopra previsti e che, in luogo di una unità locale, dispongano di una concessione all'interno dell'ambito territoriale del Distretto; • ammettere le attività di servizi alla persona che non soddisfino il requisito di avere vetrina su strada o essere situate al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti;

	aggiungere altri requisiti soggettivi di ammissibilità che definiscano ulteriormente la platea delle imprese beneficiarie, quali ad esempio: specifiche categorie di attività escluse; la collocazione in una specifica porzione del Distretto ecc.
--	---

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

Elementi minimi obbligatori	Sono ammissibili progetti di investimento che possono includere le seguenti tipologie di interventi: - riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti; - avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente; - accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni. Gli interventi dovranno: - essere realizzati presso una unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto e in possesso dei requisiti sopra indicati; - interessare una attività ammissibile (vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona).
Indicazioni e suggerimenti attuativi	L'Ente locale può ulteriormente definire e precisare le tipologie di interventi sopra indicati, o prevedere ulteriori tipologie di interventi ammissibili, purché rispondenti alle finalità del bando regionale e alla strategia generale del progetto.

3. SPESE AMMISSIBILI

Elementi minimi obbligatori	I progetti delle imprese potranno prevedere sia spese in conto capitale che spese di parte corrente. L'Ente locale ha facoltà di definire in autonomia le specifiche voci di spesa ammissibili, purché pertinenti con gli interventi ammissibili. A titolo di esempio, possono essere ammesse: - spese in conto capitale: - opere edili; - impianti; - arredi e strutture temporanee; - macchinari, attrezzature ed apparecchi; - veicoli ad uso commerciale; - realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.; - spese di parte corrente: - consulenze, studi ed analisi; - canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.; - spese per eventi e animazione; - promozione, comunicazione pubblicità. - formazione del titolare o dei lavoratori; - affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto. Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato. Non sono ammissibili:
------------------------------------	--

	- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza; - i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore; - i lavori in economia; - qualsiasi forma di autofatturazione. In ogni caso le spese dovranno: - aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione; - essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori; - essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.
Indicazioni e suggerimenti attuativi	L'Ente locale può ulteriormente disciplinare la presente sezione, prevedendo: - lo specifico periodo di ammissibilità della spesa, che in ogni caso non può essere antecedente al 2 febbraio 2026, data della DGR 5702/2026. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura. - soglie minime e massime per le singole voci di spesa e per il totale delle spese.

4. CARATTERISTICHE DELL'AUTO

Elementi minimi obbligatori	L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente. L'aiuto non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente).
Indicazioni e suggerimenti attuativi	L'Ente locale può ulteriormente disciplinare la presente sezione, ed in particolare: - fissare l'importo massimo di aiuto concedibile ad una singola impresa; - modificare la percentuale di aiuto, purché non superiore al 50%.

5. REGIME DI AIUTO

Elementi obbligatori	Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 300.000,00. Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente,
-----------------------------	---

	occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Non sono ammessi gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo. Gli aiuti concessi alle imprese potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2023/2831.
Indicazioni e suggerimenti attuativi	L'Ente locale può Introdurre il divieto di cumulo degli aiuti con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili. L'Ente locale, in fase di domanda, dovrà raccogliere dalle imprese richiedenti una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, con cui queste: • informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del Regolamento UE 2023/2831, ai fini della definizione del perimetro di impresa unica; • attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE).

6. PROCEDURE DI SELEZIONE E ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

Procedure di selezione	L'Ente locale può scegliere la tipologia di procedura selezione da applicare ai sensi della normativa vigente Codice degli incentivi D. Lgs 184/2025.
Indicazioni attuative	Nell'ambito degli adempimenti obbligatori per l'attuazione del bando, si ricordano in particolare i seguenti: • stabilire nel bando i termini di conclusione del procedimento di selezione delle domande, nel rispetto dell'art. 2 della L. 241/1990; • effettuare le verifiche istruttorie relative al rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato in fase di concessione, richiedendo tramite il Registro Nazionale Aiuti la Visura De Minimis; • registrare la misura nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio del codice CAR; • registrare i singoli aiuti individuali concessi nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio dei codici COR, e riportare tali codici all'interno degli atti di concessione degli aiuti; • registrare eventuali variazioni degli aiuti individuali concessi nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio dei codici COVAR, e riportare tali codici all'interno degli atti relativi (es: rideterminazione dell'aiuto o erogazione dell'aiuto); • attribuzione del CUP con indicazione obbligatoria nei documenti contabili dei soggetti beneficiari. Per le fatture relative a spese sostenute prima della concessione del contributo è obbligatorio utilizzare il servizio web di integrazione del CUP senza impatti fiscali, di cui al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 563301/2025. Ai fini della verifica del requisito di non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, L'Ente locale dovrà: • raccogliere dall'impresa richiedente una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sul possesso di tale requisito • verificare a campione la veridicità di tali dichiarazioni tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia • verificare assenza di una sentenza definitiva o di un decreto penale di condanna per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione ad una procedura di appalto • all'atto di concessione dovranno essere verificati gli adempimenti previsti dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (Copertura rischi catastrofali)



Regione Lombardia
INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER IL BANDO A FAVORE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

Il presente documento ha lo scopo di informare circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I dati personali sono trattati al fine di svolgere le procedure amministrative relative all'istruttoria per l'erogazione del contributo richiesto per la realizzazione del progetto relativo al Distretto del commercio di cui fa parte.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi: 1. dell'art. 6 (1) lett. e) del GDPR, 2. dell'art. 2-ter del Codice Privacy, 3. L.R. n. 6 del 2 febbraio 2010, "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere", ed in particolare l'art. 5 "Distretti del Commercio"; 4. Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e s.m.i.; 5. Art. 82 Reg (UE) 2021/1060; 6. D.M. n. 115 del 31 maggio 2017, art.4, istitutiva del Registro Aiuti di Stato	Dati comuni: dati anagrafici (nome cognome, codice fiscale) di persone fisiche (legale rappresentante o suo delegato), ovvero dei funzionari degli enti capofila dei Distretti del Commercio (Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni).

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Verranno pubblicati nell'elenco regionale i nominativi delle imprese facenti parte delle filiere.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati ad ARIA S.p.A., fornitore della piattaforma informatica, e a Finlombarda S.p.A, in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I dati personali saranno conservati:

- per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento, per i contributi relativi ai casi in cui l'attività svolta persegua fini istituzionali;
- per 10 anni dall'erogazione del contributo per l'attività svolta che si caratterizzi, anche solo in parte, come attività economica in virtù della disciplina sugli aiuti di Stato.

Sono fatti salvi, comunque, i tempi di conservazione dei dati personali previsti per l'ulteriore finalità di protocollazione ai sensi di quanto indicato dalla normativa di riferimento e conformemente a quanto previsto dal "Quadro di Classificazione e Massimario di selezione per la conservazione e lo scarto" approvato con DGR n.4568 del 17/12/2015 e s.m.i..

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy. Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Reclamo all'Autorità di controllo.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpdp@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 20 Febbraio 2026